

BERNARDO.

L'anno 878 BERNARDO, marchese di Settimania po-
scia conte di Poitiers, I di tal nome, figlio di un altro
Bernardo e di Blichilde, e parente di Egfredo che fu dalle
genti di Girardo posto a morte, trovandosi in forze allor-
chè Bosone fece pace con Luigi il Balbo, rivendicò da lui
colle armi in mano la contea di Bourges a titolo di eredità.
Egli trasse nel suo partito Gotfreddo conte del Maine
suo zio materno, Gauslin, quel famoso abate di San-Ger-
mano di-Prati che fu poi vescovo di Parigi, suo zio paterno
ed altri signori col cui aiuto s'impossessò di Bourges. Pa-
drone della città ne impedì l'ingresso a Frotario ch'era al-
lora arcivescovo, dopo aver successivamente occupate le sedi
di Poitiers e di Bordeaux. Egli usurpò i beni della chiesa
di Bourges, e pretese dagli abitanti un giuramento di fedel-
tà contrario a quello ch'egli stesso doveva al re. Il resto
del Berri seguì l'esempio della capitale sottomettendosi a
Bernardo. L'anno stesso 878 fu scomunicato dal concilio
di Troyes avendo riuscito di comparire per rispondere ai
reclami di Frotario. L'anno 879 Luigi il Balbo marciar fece
un esercito contro lui sotto gli ordini di Bosone che da Ber-
nardo era stato soverchiato, di Bernardo conte di Auvergne e
di Ugo duca o marchese di Oltresenna che vennero ad at-
taccarlo nella contea di Autun ov'erasi ritirato; e già ne
avevano preso la capitale quando intesero la morte di Luigi
il Balbo. Bosone si rese possessore di tutta la contea; ma ben
tosto dopo si riconciliò con Bernardo e gli diede la contea
di Macon dipendente dal suo nuovo regno di Provenza, per
farsene un appoggio contra i due re Luigi e Carlomano.
Bernardo fu assediato in Macon sul terminar dell'anno
879 dai due re che lo presero e probabilmente punirono
coll'ultimo supplizio la sua fellonia (*Vaissete*). La storia
almeno non fa più menzione di lui dopo quell'epoca (V.
Bernardo II marchese di Settimania).